

ciò il Senato romano fece erigere nella grande sala del palazzo dei Conservatori di fronte alla statua di Urbano VIII del Bernini una statua in bronzo d'Innocenzo X in grandezza superiore al naturale. Ne fu incaricato Alessandro Algardi, che per un certo tempo, mise nell'ombra il Bernini. Ma un confronto della sua statua con quella di papa Barberini riesce in suo sfavore. La testa d'Innocenzo X invero è qui, subito dopo il ritratto del Velasquez « quella che fra tutti i ritratti contemporanei è la più individuale. Ma proprio ciò che nel ritratto del maestro spagnuolo infonde il potente contenuto psicologico, lo sguardo acuto e penetrante, ch'era caratteristico d'Innocenzo X, qui non si rivela », perchè Algardi, onde evitare una somiglianza troppo forte colla statua di Urbano VIII, voltò la testa del papa verso un fianco. Anche riguardo alla trattazione artistica in genere l'opera dell'Algardi rimane inferiore a quella del suo geniale competitore.¹ Ciò non ostante egli rimase il vero scultore di corte dei Pamfili. I busti realistici del pontefice per il palazzo del Gonfaloniere in Bologna e nel refettorio di Trinità de' Pellegrini, come quello del fratello d'Innocenzo X, Benedetto, e di Olimpia Maidalchini cogli energici lineamenti della testa imperiosa, che si rileva con tanto effetto fuori del rigonfio velo vedovile, nella Galleria Doria, provengono da lui.² Nell'anno 1649, nel quale Algardi terminò il suo sepolcro di Leone XI³ per S. Pietro, egli ricevette l'incarico di costruire la fontana architettonica coi delfini che vomitano acqua e il rilievo sulla parete anteriore del bacino, colla quale Innocenzo X fece

cavallo di bronzo per modo di provvisione » (Diario nell'Archivio Doria-Pamfili in Roma - Ivi 1647 maggio 9: « Si fu accorto come la statua del cavallo di bronzo di Marco Aurelio, che sta alla piazza di Campidoglio, pendeva assai verso la chiesa d'Araceli, e la causa fu perchè si era lograto di ruzza il ferro del perno impiantato nel piede manco dietro, sì che li sig. conservatori ordinando subito fosse puntellato con diligenza e fattone consapevole S. S.^{ua} ordinando a Msgr. Cessi fosse subito accomodato come fu fatto e messovi mano ». - maggio 15: « Furono levati li puntelli della statua del cavallo di bronzo per esser stato di nuovo ricoperto di bronzo e reimpbiombato e messi nuovi tasselli di marmo »).

¹ Così giudica POSSE (*Jahrb. der preuss. Kunstsaml.* XXVI 193), mentre MUÑOZ (*Annuario, dell'Accad. di S. Luca* 1912 Roma 1913, 51 s.), attribuisce la vittoria ad Algardi. Lo scoprimento della statua ebbe luogo il 9 marzo 1650 (vedi RUGGERI, *Anni Santi* 61 s.), la relativa decisione era stata presa già nel marzo 1645 (vedi RODOCANACHI *Capitole* 131). Come ci si aiutasse nel frattempo, mostra la seguente nota del Deone al 4 settembre 1645. * « Fu scavata la statua fatta far per papa Paolo IV, ch'era sotterrata nel cortile de' conservatori per ordine di P. Innocenzo X, quale essendo di buona maniera e fatta da valent'huomo serviva per la statua di S. B.^{ea} per metterla nel palazzo nuovo ». (Archivio Doria Pamfili in Roma). Cfr. FRASCHETTI 154; STEINMANN, *Die Statuen der Päpste auf dem Kapitöl*, Roma 1924, 15 ss.

² BELLORI II 139; POSSE loc. cit., 194. Cfr. sopra pag. 29.

³ Cfr. BRINCKMANN, *Barockskulptur* II 255 s.